

Al via BTRI: "Il futuro del turismo religioso è al plurale"

"Il futuro del turismo religioso è al plurale. Oggi è sempre più spesso associato allo sport, con il ciclo turismo lungo i cammini o i pellegrinaggi a piedi, all'enogastronomia, con la riscoperta delle tradizioni dei conventi, alla cultura, basti pensare che solo in Italia il 70% del patrimonio storico-artistico è custodito in luoghi sacri". Così **Nicola Ucci**, ideatore e organizzatore della **Borsa del Turismo Religioso Internazionale (BTRI)**, a margine della tavola rotonda inaugurale che si è svolta nel pomeriggio del 21 giugno a Roma, presso Casa La Salle.

"Il viaggio ha un senso se al ritorno sono più ricco interiormente - aggiunge Nicola Ucci - e questa creazione di ricchezza è un impegno fondamentale su cui si stanno cimentando istituzioni, associazioni e operatori per innovare questo settore"

<https://www.youtube.com/watch?v=J4ZXw8o4YJg>

Tra gli intervenuti, Mons. **Mario Lusek**, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana, che commenta: «Occorre abbinare al marketing un'idea di comunità, di relazioni, perché nel turismo religioso si condividono dei valori e l'obiettivo deve essere quello di non escludere nessuno».

Uno sguardo al futuro quello di **Federico Massimo Ceschin**, Direttore Nazionale "Cammini d'Europa": «I Cammini sono sostenuti dalla Comunità Europea, abbiamo davanti un nuovo settennato di programmazione e ci auguriamo di diventare quello che i Cammini non sono mai stati fino ad ora, ovvero un vero prodotto turistico».

Per **Simone Bozzato**, docente del Dipartimento Storia, Patrimonio culturale e Società dell'Università di Tor Vergata: «Il tema del viaggiare lento, tipico di questo settore, è di grande attualità ed è compito dell'Università formare figure duttili e trasversali nel turismo. Il turismo religioso non è una nicchia, ma una fetta del mercato che ha esigenze molto precise che occorre saper intercettare».

Di giovani e turismo religioso parla a **Giuseppe Marangoni**, Presidente Nazionale CTG – Centro Turistico Giovanile: «Sempre più under 30 credenti e non, scelgono questo tipo di vacanze, attratti in particolare dai cammini e da itinerari che, se fatti seriamente, hanno la possibilità di trasformarsi in esperienze molto formative».

Presente anche l'assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale **Adriano Meloni**, che dichiara: «Roma è da secoli la meta più importante per milioni di pellegrini che compiono un'esperienza del viaggio nel segno della fede e della cultura. Anche oggi, sempre più persone nel mondo, giovani e meno giovani, di tutte le fedi e di tutte le etnie, si mettono in cammino verso Roma e spesso scelgono di farlo con un turismo lento, sostenibile e rispettoso del territorio. Il successo dei "Cammini" lo dimostra. Vogliamo rafforzare questo modo di avvicinarsi alla bellezza materiale e spirituale di Roma, che ha anche un valore di armonia e dialogo tra popoli».

La manifestazione si concluderà venerdì 23 giugno con l'importante Workshop BTRI – Borsa Turismo Religioso Internazionale, cui parteciperanno un centinaio di operatori dell'offerta turistica italiana ed estera e 60 buyer provenienti da: Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Polonia, Russia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria e USA, oltre che da varie parti d'Italia (Campania, Emilia Romana, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto).

L'evento è patrocinato dall'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana, dall'Agenzia per il Turismo della Regione Lazio e dall'Assessorato allo Sviluppo economico Turismo e Lavoro di Roma Capitale, dall'Università di Tor Vergata, e dalle maggiori Associazioni nazionali e locali di categoria (Federturismo – Confindustria, Assohotel – Confesercenti, Faita – Feder camping Lazio).

Programma completo disponibile [qui](#).